

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE:
Progettualità di cui al “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità” in attuazione
della D.G.R. n. 127 del 15 marzo 2022**

ART.1 Premesse e finalità

La Regione Campania con D.G.R. n. 127 del 15 marzo 2022 ha preso atto del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, 29 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.33 del 9 febbraio 2022, recante “Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità”. In particolare, con la suddetta Deliberazione, sono state destinate le risorse assegnate, pari a € 6.060.000,00, prioritariamente al finanziamento di interventi e progetti, attuati dagli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Campania, diretti all’organizzazione di servizi di sostegno e per l’inclusione, anche con la possibilità di azioni afferenti alle altre linee di intervento per la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, se funzionali ai suddetti servizi. Il presente avviso è, pertanto, finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse, non soggette a procedura selettiva, da parte di Ambiti Territoriali corredate di proposta progettuale in relazione alle azioni coerenti con le finalità del Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità, in attuazione della suddetta D.G.R. n. 127/2022.

ART.3 Soggetti destinatari della manifestazione di interesse

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Ambiti Territoriali della Regione Campania. Ciascun Ambito Territoriale potrà manifestare interesse per l’attivazione di n. 1 progetto. Il contributo approvabile in favore di ciascun Ambito Territoriale destinatario del presente Avviso sarà ricompreso nel range di euro 80.000/220.000,00 (ottantamila/duecentoventimila), a seconda dell’appartenenza dell’ATS a una delle seguenti fasce, individuate mediante il criterio della popolazione residente dell’anno 2021, dati al 01/01/2021 (<http://demo.istat.it>):

- 1) Con popolazione fino ai 50.000 abitanti, ciascuna proposta progettuale potrà prevedere un importo massimo di 80.000,00 €;
- 2) Con popolazione superiore a 50.000 e fino ai 100.000 abitanti, ciascuna proposta progettuale potrà prevedere un importo massimo di 100.000,00 €;
- 3) Con popolazione superiore ai 100.000,00 abitanti ed inferiore ai 200.000,00 ciascuna proposta progettuale potrà prevedere un importo massimo di 120.000,00 €;
- 4) Con popolazione superiore ai 200.000 abitanti, ciascuna proposta progettuale potrà prevedere un importo massimo di 220.000,00 €;

Ci si riserva la possibilità di rimodulare gli importi massimi sopra indicati, a seguito della raccolta delle manifestazioni di interesse che perverranno, in caso di risorse che dovessero risultare ancora disponibili.

ART.4 Modalità di presentazione

1-Ciascuna manifestazione d’interesse deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la piattaforma B.O.L., raggiungibile all’indirizzo <https://bol.regione.campania.it/> nella sezione BANDI Online – proposte. L’accesso alla piattaforma dovrà essere effettuato mediante SPID e ciascuna proposta progettuale dovrà contenere:

- istanza di partecipazione (All.B)
- formulario di progetto (All.C)
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell’Ambito/Consorzio territoriale.

Tali documenti, sui quali sarà necessario apporre firma digitale del legale rappresentante dell'Ambito/Consorzio territoriale, saranno presenti all'interno della piattaforma B.O.L., ove sarà disponibile anche un Manuale Utente in cui saranno presenti tutte le indicazioni utili ai fini della presentazione dell'istanza. Mediante la suddetta piattaforma dovrà altresì essere redatto il piano finanziario di progetto.

2-Le Manifestazioni di interesse potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul portale regionale e fino alle ore 16:00 del giorno 31 maggio 2022.

ART.5 Contenuto delle proposte progettuali

Ciascuna proposta progettuale potrà avere durata massima di n.18 mesi, e dovrà essere destinata a:

1.Organizzazione di servizi di sostegno per le autonomie

All'interno di tale tipologia di intervento sarà prevista l'organizzazione e la messa in opera di servizi e attività che arricchiscano e qualifichino l'offerta, o che siano complementari rispetto a quelli già attivati presso i Centri Sociali Polifunzionali (Cod. Nomenclatore D2) pubblici o accreditati dall'Ambito come da Regolamento n.4/2014, con attività, anche culturali, laboratoriali o ludiche, fortemente indirizzate allo sviluppo o al recupero delle autonomie personali per il massimo livello di inclusione sociale possibile.

Qualora risultino funzionali all'erogazione dei suddetti servizi, sarà possibile prevedere la riqualificazione di strutture pubbliche destinate a servizi semiresidenziali a titolarità pubblica anche se in affidamento a terzi, per persone con disabilità e, in particolare:

- a) La ristrutturazione o riqualificazione delle strutture in cui vengono svolte attività di tipo non residenziale con finalità socio-assistenziali, socio-educative, polifunzionali, ludico-ricreative, socio-occupazionali, per persone con disabilità;
- b) Acquisto, ammodernamento o potenziamento di supporti digitali, di arredi e di dotazioni strumentali finalizzate alla realizzazione di laboratori e attività coerenti con quanto sopra indicato.

2. Organizzazione di servizi per l'inclusione lavorativa

Tale intervento è destinato alla realizzazione di attività per sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro. In particolare, sarà possibile:

- a) l'organizzazione di percorsi di empowerment, della durata non superiore a tre mesi che potranno prevedere la realizzazione di una o entrambe le seguenti tipologie di attività, finalizzate a favorire la riduzione delle condizioni di svantaggio dei soggetti disabili: percorsi formativi e/o servizi di sostegno orientativo. I percorsi educativi e formativi sono finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento di competenze chiave (key competence) e/o di abilità tecnico professionali. Ai destinatari dell'attività formativa deve essere corrisposta un'indennità oraria di frequenza commisurata alle reali ore di effettiva presenza al percorso.
- b) azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini per l'inclusione lavorativa (D18) destinati a persone con disabilità. Si tratta, in particolare, di tirocini di inserimento o reinserimento lavorativo, finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone con disabilità. In particolare, i tirocini sono realizzati ai sensi delle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all' Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n 9. I progetti di tirocinio prevedono percorsi di inclusione sociale, da realizzarsi presso i soggetti ospitanti individuati dall'Ambito Territoriale, nel rispetto della normativa di riferimento. Per la realizzazione di ciascun tirocinio di inclusione sociale, è stipulata un'apposita convenzione, sottoscritta dal tirocinante, dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante, nonché

dall'Amministrazione Pubblica che ha in carico la persona (se diversa dal soggetto promotore o ospitante). Necessaria all'attivazione di un tirocinio di inclusione lavorativa, sarà la redazione di un progetto personalizzato, che deve garantire la sostenibilità e l'efficacia delle azioni avviate per il perseguimento degli obiettivi di inclusione e contenere tutti gli elementi definiti dalle citate Linee guida del 22 gennaio 2015 e dal Regolamento regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii. Per ciascun tirocinante sarà prevista una frequenza settimanale non superiore all'orario previsto dal contratto collettivo applicabile al soggetto ospitante e la corresponsione di un'indennità di partecipazione lorda mensile pari a 500,00 euro, sulla base dell'attività svolta, in conformità alla normativa di riferimento.

3.Organizzazione di servizi per l'inclusione sportiva

Relativamente a tale intervento, potranno essere previsti servizi che favoriscano l'inclusione sportiva delle persone disabili. Potranno essere ammesse a contributo altresì la dotazione di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto necessari alle persone disabili per lo svolgimento di un'attività sportiva a sostegno dell'inclusione quotidiana e del benessere della persona. Le attrezzature, ausili e mezzi di trasporto possono essere concessi dall'Ambito in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche del proprio territorio che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere attività afferenti ad una o più tipologie di intervento, così come sopra descritte, se funzionalmente collegate, nonché prevedere eventuali interventi di riqualificazione o attività ulteriori se collegati alle azioni prevalenti e principali sopra indicate, in coerenza con la DGR n. 127/2022.

ART. 6 Spese Ammissibili

Sono ammessi i seguenti costi:

- a) risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro, collaborazioni o incarichi professionali, secondo quanto previsto e consentito dalla normativa vigente;
- b) eventuali indennità corrisposte ai tirocinanti e gli oneri connessi alla loro attivazione, così come le indennità previste per i disabili coinvolti nei percorsi di empowerment;
- c) spese per l'acquisto di mezzi, attrezzature, ausili e forniture necessarie per l'erogazione dei servizi previsti;
- d) altri costi accessori che derivano dalle esigenze di realizzazione del progetto, non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate purché coerenti con il progetto approvato (es. costi per coperture assicurative, materiali di consumo, lavori riqualificazione).

Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, i costi devono essere compresi nel piano finanziario e riferirsi temporalmente al periodo ricompreso all'interno del cronoprogramma allegato al progetto e, inoltre, tutte le spese dovranno essere pertinenti ed imputabili alle operazioni eseguite. Gli Ambiti territoriali, titolari dei progetti, potranno porre a carico del Fondo esclusivamente le spese per il personale specificatamente destinato alla realizzazione dei servizi in essi previsti. In questa categoria rientrano le spese per il personale incaricato di espletare funzioni e attività strettamente necessarie a realizzare i progetti. Conseguentemente, non è ammessa l'imputazione a budget di progetto di quota parte di costi del personale, anche se assunto a tempo determinato, per lo svolgimento di attività ordinarie, né per il rafforzamento delle strutture amministrative, anche se connesse con le progettualità finanziate con il Fondo per l'inclusione delle persone

con disabilità. Si precisa in ogni caso che le spese relative alle risorse umane non potranno avere ad oggetto personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari degli interventi.

ART.7 Modalità attuative. Tempi e modalità di erogazione del finanziamento

Gli Uffici della Direzione Generale Politiche sociali verificheranno la coerenza formale e sostanziale delle proposte progettuali con quanto indicato agli articoli precedenti, riservandosi di richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti, ovvero adeguamenti delle proposte agli indirizzi e alle disposizioni del presente avviso. Il progetto ammesso al finanziamento dovrà essere avviato entro 6 mesi dalla sua approvazione da parte degli Uffici della Direzione Generale Politiche Sociali. Successivamente al trasferimento da parte dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità delle risorse destinate alla Regione Campania, la Direzione provvederà all'erogazione del 70% del valore del progetto valutato idoneo e coerente.

Le attività progettuali sono oggetto di monitoraggio semestrale di avanzamento sia fisico che finanziario, secondo modalità successivamente comunicate.

Il saldo del 30% sarà trasferito ad avvenuta rendicontazione, da parte di ciascun Ambito titolare dell'intervento, della somma già anticipata.

Entro n. 3 mesi dal termine delle attività, secondo quanto previsto da ciascun cronoprogramma, ogni ATS provvederà alla redazione di una relazione finale di progetto e di una rendicontazione complessiva dei costi sostenuti.

La Direzione Generale si riserva di revocare e/o rimodulare in diminuzione il finanziamento in caso di rilevata sostanziale difformità delle attività realizzate o in corso di realizzazione, ovvero dei tempi di realizzazione rispetto al cronoprogramma, ovvero di mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto, con recupero anche delle somme eventualmente anticipate, anche se spese dal beneficiario.

ART.8 Motivi di inammissibilità delle istanze progettuali

Saranno considerate inammissibili le istanze:

- presentate fuori termine secondo quanto disposto dal presente avviso;
- presentate in maniera sostanzialmente difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità previste dal presente avviso.

ART.9 Informazione e pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito regionale all'indirizzo www.regione.campania.it . Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, chiamando al numero 081 7963616.

ART.10 Tutela della privacy

I dati raccolti sono trattati, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.